

ATTO MODIFICATIVO
PUBBLICA ASSISTENZA CASERTANA
Organizzazione di Volontariato (O.d.V)
Ente del Terzo Settore



In data 26 Maggio 2021, per l'associazione PUBBLICA ASSISTENZA CASERTANA, si sono riunite le seguenti *persone*:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Nascita</u>	<u>Residenza</u>	<u>Codice Fiscale</u>
GRAVINO MASSIMO	06/12/1974 Caserta (CE)	Caserta, Via Laviano n.134	GRVMSM74T06B963H
SACCAVINO DANIELA	30 Giugno 1977 Caserta (CE)	Caserta, Via Laviano n.134	SCCDNL77H70B963H
GLANEO Francesca	Caserta 22/10/1973	Via MARTIRI SALESIANI	GLNFNC73R62B963R
GRAVINO EMILIA	21/07/1976 Caserta (CE)	Caserta Via Marchesiello	GRVMLE76L61B963A
GRAVINO FRANCO	16/08/1971 Caserta (CE)	Via Sicilia	GRVFNC71M16B963A
GLANEO Emilio	Caserta 27/05/1966	Via Patturelli n.64 Caserta	GLNMLE66E27B963U
GRAVINO NUNZIA	19/05/1978 Caserta (CE)	Via Gallicola 6	GRVNNZ78E59B963N
GRAVINO Giovanna	Grumo Nevano (NA) 15/02/1964	Viale delle Betulle Caserta	GRVGNN64B55E224T

I presenti designano, in qualità di *Presidente* dell'Assemblea modificativa, il **Sig. GRAVINO MASSIMO**, il quale accetta e nomina per assisterla e coadiuvarla nella riunione la **Sig.ra SACCAVINO DANIELA** quale *Segretario* ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea modificativa illustra i *motivi* che hanno indotto i presenti a promuovere la convocazione della predetta assemblea, avente il seguente O.d.G. :

- 1) Modifica ed approvazione dello Statuto ai sensi del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)*;
- 2) *Elezione per rinnovo del Consiglio Direttivo*;
- 3) *Varie ed eventuali*.

In merito al Primo punto all' O.d.G., si procede alla lettura del nuovo Statuto Sociale adeguato alle disposizioni del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)*, per cui si specifica che l'associazione *non ha scopo di lucro* e persegue finalità *civiche, solidaristiche e di utilità sociale*, mediante lo svolgimento *in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi* di una o più delle *attività di interesse generale*, previste dal comma 1 art. 5 del C.d.T.S., avvalendosi in modo *prevalente* dell'attività *dei propri associati*, con specifica indicazione delle attività inserite nello Statuto, composto da n. 21 articoli, che si allega al presente atto.



L'associazione non dispone *limitazioni* con riferimento alle condizioni economiche e *discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati* e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di *raccolta fondi* - attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle OdV. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

Terminata la lettura, lo Statuto Sociale viene approvato all'unanimità.

In merito al secondo punto all'O.d.G., si procede alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione il quale, dopo la scrutinatura, risulta così composto:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Sede</u>	<u>Incarico</u>
GRAVINO MASSIMO	Caserta	Presidente
SACCAVINO DANIELA	Caserta	Vice Presidente
GLANEO EMILIO	Caserta	Segretaria
GRAVINO FRANCO	Caserta	Consigliere

I Signori così eletti accettano tutti la carica senza riserva e ad essi spetta, quindi, la rappresentanza legale anche in giudizio dell'Associazione nei limiti e nei modi indicati dallo Statuto. Il Consiglio direttivo rimarrà in carica cinque anni.

Non avendo null'altro a deliberare l'assemblea si ritiene sciolta.

Si chiede la registrazione del presente Atto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 105/2018

Il Segretario dell'Assemblea

Glauco Emilio

Il Presidente dell'Assemblea

Franco Moser

STATUTO
Organizzazione di Volontariato (O.d.V.)
PUBBLICA ASSISTENZA CASERTANA
Ente del Terzo Settore

ART. 1
(Denominazione, sede e durata)

E' costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), una Organizzazione di Volontariato avente la seguente *denominazione*: **"PUBBLICA ASSISTENZA CASERTANA O.d.V."** da ora in avanti denominata "*associazione*", con *sede legale* nel Comune di Caserta e con *durata illimitata*.

ART. 2
(Scopo, finalità e attività)

L'associazione *non ha scopo di lucro* e persegue finalità *civiche, solidaristiche e di utilità sociale*, mediante lo svolgimento *prevalentemente in favore di terzi* di una o più delle seguenti *attività di interesse generale*, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo *prevalente* dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nello specifico, l'Associazione intende:

- 
- a) Favorire e sostenere con opportune iniziative i genitori (o coloro che esercitano la potestà genitoriale) nell'esercizio delle loro funzioni affettive, educative e formative;
- b) Promuovere e sostenere iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e della devianza minorile in cooperazione e mediante eventuali protocolli di intesa con Enti, pubblici e privati, scuole, associazioni e parrocchie;
- c) Favorire la partecipazione attiva delle famiglie, nel rispetto del proprio e dell'altrui ruolo, alla vita della scuola e della comunità sociale;
- d) Fornire ogni utile indicazione ed orientamento alle famiglie dei minori (ed ai minori stessi) che si apprestano a fare il loro ingresso nel mondo del lavoro;
- e) Promuovere una cittadinanza attiva per il rispetto dei fondamentali diritti e doveri dell'uomo, in difesa dei minori e di chi si trovi in posizione di svantaggio fisico, economico, sociale e culturale;
- f) Concorrere allo sviluppo di una cultura di responsabilità sociale;
- g) Fornire alle famiglie supporto, consulenza, formazione ed informazione per ciò che attiene a conflittualità nonché problematiche educative generali derivanti dai rapporti dei minori con i mass-media, l'ambiente scolastico, sociale e familiare;

- h) Concorrere alla diffusione della cultura della pace, della reciprocità, dell'interdipendenza e della solidarietà tra popoli ed etnie diverse.

Inoltre, l'Associazione si prefigge di:

L'Associazione persegue finalità di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e di solidarietà sociale nelle seguenti attività di intervento :

- urgenza sanitaria (in caso di calamità ed emergenza) ;
- assistenza umanitaria, servizi sanitari programmati e assistenza sociale alle fasce più deboli;
- civile (protezione dei diritti della persona);
- culturale (educazione sanitaria permanente, formazione ed informazione , aggiornamento);

protezione civile. Con specifico riferimento all'urgenza ed alla educazione sanitaria, l'Associazione si propone di attuare le seguenti attività:

- il pronto e tempestivo intervento, con i mezzi di cui dispone, in tutte le opere di assistenza e salvataggio, in occasione di pubbliche e private calamità, incidenti e infortuni;
- il trasporto di malati o feriti ai luoghi di cura ed alle private abitazioni e la prestazione dei primi soccorsi;
- la diffusione delle norme igieniche, antinfortunistiche, di pronto soccorso atte a preservare la salute pubblica;
- l'istituzione di ambulatori di pronto soccorso e la gestione dei mezzi per il trasporto degli infermi e sinistrati e la prestazione delle prime cure;
- l'assistenza agli anziani, agli handicappati, agli emarginati, promovendo iniziative atte alla loro reintegrazione nella società.

L'Associazione si propone di rivolgersi pure a Enti Pubblici, offrendo i propri servizi di assistenza sanitaria, anche con convenzioni compatibili con gli scopi associativi e nel rispetto dell'ordinamento legislativo vigente. A titolo esemplificativo, e non esaustivo, l'Associazione svolge le seguenti attività :

- a) servizio di autoambulanza;
- b) servizio di guardia medica ;
- c) trasporto di persone diversamente abili e/o anziani;

d) servizi sul territorio coordinati da organi dello stato o Enti Locali in risposta ai bisogni della popolazione. Sono vietate attività diverse da quelle innanzi previste, ad eccezione di quelle direttamente connesse e/o strumentali .

L ' Associazione può aderire a confederazioni e/o organizzazioni con diffusione regionali e/o nazionali.

L' Associazione si avvale dell'apporto di attività gratuita da parte dei volontari per operare nel settore sanitario ed in tutte le altre attività di assistenza e solidarietà umana, nel rispetto dello spirito e delle tradizioni umanitarie .

Per raggiungere i suddetti scopi l ' Associazione può tuttavia avvalersi anche di personale esterno in possesso di specifica professionalità.

Il tutto così come meglio specificato nello statuto che, previa lettura da me datane ai componenti, si allega a questo atto sotto la lettera "A" , per formarne parte integrante e sostanziale.



L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di *raccolta fondi* - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3 (Ammissione e numero degli associati)

Il *numero* degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una *domanda scritta* che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

La domanda è immediatamente accettata, salvo che l'Organo di amministrazione delibera sulla domanda per la sua ratifica secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.

L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre *recedere* dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma *scritta* la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 6 (Organi)

Sono *organi* dell'associazione:

- l'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, ove nominato;



Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito *alcun compenso*, salvo il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.

Ciascun associato ha *un voto*.

Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 2 associati.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta anche via mail o con affissione nella sede sociale, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio o del rendiconto.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:

- *nomina e revoca i componenti degli organi associativi* e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il *bilancio di esercizio o il rendiconto*;
- delibera sulla *responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
- delibera sulla *esclusione degli associati*;
- delibera sulle *modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
- approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
- delibera lo *scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione* dell'associazione;
- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per *modificare lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per *deliberare lo scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.



ART. 8 (Il Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;

L'Organo di amministrazione è *formato* da un numero di componenti, compreso tra tre e nove, nominati dall'Assemblea per la *durata* di cinque anni e sono *rieleggibili*.

Tutti gli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le *deliberazioni* dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'*iscrizione* nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la *rappresentanza* dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente)

Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli *esterni*, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è *eletto* dai componenti il Consiglio Direttivo, a maggioranza dei presenti.

Il Presidente *dura in carica* quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il *Vice Presidente* sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche *monocratico*, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 **(Revisione legale dei conti)**

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 **(Patrimonio)**

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13 **(Divieto di distribuzione degli utili)**

L'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14 **(Risorse economiche)**

L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate.

ART. 15
(Rendiconto Finanziario o Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il rendiconto finanziario o *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è *predisposto* dall'Organo di amministrazione, viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 16
(Bilancio sociale e informativa sociale)

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano i limiti previsti, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano il limite previsto per la fattispecie l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il *bilancio sociale*.

ART. 17
(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di amministrazione*, tenuto a cura dello stesso organo;
- *Ove previsto*, il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di controllo*, tenuto a cura dello stesso organo;

Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi previa richiesta.

ART. 18
(Volontari)

I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.



L'associazione deve *assicurare* i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 19
(Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori *dependenti* o avvalersi di prestazioni di lavoro *autonomo* o di *altra natura* esclusivamente nei *limiti* necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il *numero* dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

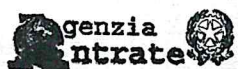
ART. 20
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di *estinzione o scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21
(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.



Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Territoriale di Caserta

Il presente è Atto Statuto 32 Settore originale
dell'atto registrato al n. 2034

Versati diritti per € ESENTE

Caserta, 02.07.2021

Ministero dell'Interno
Dipartimento Provinciale di Roma
Ufficio Provinciale di Roma
Il presente è un documento
dell'Ufficio Provinciale di Roma
Verificato per
Cassa di Roma



"PUBBLICA ASSISTENZA CASERTANA O.d.V."

Ente del terzo Settore

Verbale di Consiglio Direttivo n.1

L'anno 2021, il giorno 26 del mese di Maggio, presso la sede sociale in Caserta, alle ore 19.00, si è tenuta, debitamente convocata, la riunione del Consiglio Direttivo di **"PUBBLICA ASSISTENZA CASERTANA O.d.V."** per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del Verbale di modifica;
- 2) Iscrizione nel Registro degli Enti Istituzionali preposti;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio Direttivo in carica, **Sig. GRAVINO MASSIMO**, constatata la validità della seduta chiama la Sig.ra **SACCAVINO DANIELA** fungere da Segretario della riunione ed estensore del presente verbale.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato il Consiglio Direttivo a dare lettura del Verbale di modifica, allegato al presente atto, e dopo ampia discussione viene posto in votazione ed approvato all'unanimità.

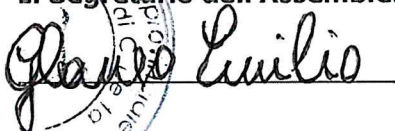
In particolare lo Statuto Sociale ribadisce che l'adesione all'associazione è libera e volontaria, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democratica espressa dai soci, che le cariche sono elettive, che è assolutamente escluso ogni tipo di lucro, che le cariche sociali sono gratuite;

Passando al secondo punto dell'O.d.G. il Presidente propone l'iscrizione dell'Associazione nei Registri degli Enti Istituzionali preposti (RUNTS) e l'Assemblea all'unanimità dopo una breve discussione rilascia, con la presente delibera, pieno mandato per le iscrizioni richieste.

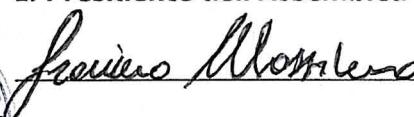
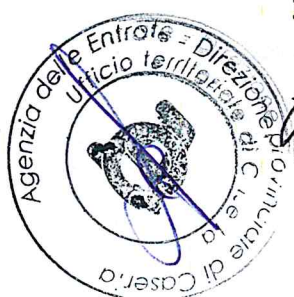
Per il III° capo dell'O.d.G. si dà ampio mandato alla Presidente **Sig. GRAVINO Francesco** di provvedere all'apertura di c/c bancario o postale e rilascio di Card presso gli istituti individuati in nome e per conto della **"PUBBLICA ASSISTENZA CASERTANA O.d.V."** e l'Assemblea da incarico al Presidente di perfezionare le proposte poste all'O.d.G.

Non essendovi altri punti sui quali deliberare, il Presidente, alle ore 20,00, dichiara sciolta la Assemblea, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario dell'Assemblea




Il Presidente dell'Assemblea

GRAVINO
 MASSIMO
 GRVNSM74TD63963M
 80380001500306771796
 06/12/1974
 SSN-MIN SALUTE - 500001
 23/04/2025

AY 1550158

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AY 1550158
 DI

Firma del titolare
 Impronta del dito indice destro
 Il sottoscritto



Cognome
 Nome
 nato il
 (atto n. 127 P. 1 S. 4)
 Professione
 Stato civile
 Via
 Residenza
 Cittadinanza
 Coniugato
 Capelli
 Colore
 Statura
 Segni particolari

REPUBBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA
 GRVNSM74TD63963M
 80380001500306771796
 06/12/1974
 SSN-MIN SALUTE - 500001
 23/04/2025



SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

DICHIARAZIONE PERVENUTA AL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
IN DATA 01/06/2021

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI PARTITA IVA E/O CODICE FISCALE
TIPO SOGGETTO: 12- ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

P.IVA: 02646880613 C.F.: 02646880613 INIZIO ATTIVITA' DEL 01-02-2000
VARIAZIONE DEL 25-05-2021

DENOMINAZIONE: PUBBLICA ASSISTENZA CASERTANA O.D.V E.T.S.

TIPO ATTIVITA': 949920 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICRE

DOMICILIO FISCALE: COMUNE: CASERTA PROV: CE
INDIRIZZO: VIA E TURATIN 34

C. FISC. RAPPRESENTANTE: GRVMSM74T06B963H

COGNOME E NOME: GRAVINO MASSIMO

Li, 01/06/2021

3 2034 02/07/2021

0,00 **TEJ21L002034000TK**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TEJ

